

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C. R. S.

n. 767

Curia Generalizia - Roma

767

23 X / 1790

P. MARENCHI (DE) Gentile Clemente

alunno del collegio di Novi. Fece il noziato e la professione alla Maddalena di Genova l'8 febbra. 1750. Fu mandato nel collegio Clementino di Roma, dove giunse il 20 nov. 1750, per esercitarvi la prefettura, passando poi ad essere maestro. Qui ricevette gli Ordini sacri fino al presbiterato. Partì per il collegio di Novi l'11 giugno 1754 dove fu maestro " dando saggio di consumato religioso ". Il 25 maggio 1757 partì deputato maestro nel collegio di Camerino. Da Camerino nel nov. 1762 fu trasferito come ministro nel collegio Clementino di Roma. Pochi mesi dopo passò a maestro di umanità. Il 24 dic. 1764 fece i componimenti e li fece recitare ai suoi alunni per l'accademia del Natale. Assisté alla congregazione dei camerieri " facendo loro l'istruzione cristiana con discorsi le feste assegnate ". Dal 1765 è procuratore del collegio.

Nel giugno 1779 fu destinato rettore del collegio Caracciolo di Napoli. Lo resse per due anni, poi ritornò a Genova nella casa di S. Spirito. Donde nel 1784 fu mandato rettore del collegio di Nove. Il 31 agosto 1789 fu destinato maestro dei novizi nella casa della Maddalena di Genova.

Già da qualche mese ammalato gravemente, nell'ottobre 1790 ottenne di trasferirsi nella casa di Piacenza " per mutar aria ", il che a nulla gli valse perché colà morì il 23 nov. 1790, in età di anni 60. La sua morte è registrata negli Atti della Maddalena di Genova: " Questo savio ed esemplare religioso ha sempre servito con impegno la Congregazione particolarmente nel collegio Clementino come procuratore, e in quello di Novi come superiore. Ultimamente ancora attendeva con somma premura agli impieghi di maestro dei novizi e di confessore alle monache ed in nostra chiesa. Onde è riuscita la sua morte di sommo rammarico a questa religiosa famiglia, la quale in oggi l' dic. 1790 ha fatto in suffragio del defunto i soliti funerali, come se fosse presente il cadavere ". La sua morte è registrata anche negli Atti di Piacenza.